



Affari

EURO/DOLLARO 1,3155

FTSE MIB
20513,51
-1,25%

ALL SHARE
21238,43
-1,16%

BAGNOLIFUTURA

Nuova asta

■ Bagnolifutura, la società per la trasformazione dell'ex Italsider di Napoli, ha indetto una nuova asta per la vendita di un lotto di 35mila mq. Il 30 novembre nessuno si era fatto avanti.

FOTOVOLTAICO

Beghelli

■ Un protocollo di intesa sulla produzione di energia solare, mediante l'utilizzo di impianti di piccola taglia (sui tetti delle abitazioni) è stato firmato dal presidente della Puglia Nichi Vendola e l'azienda Beghelli.

KINDLE

È record

■ Il Kindle di terza generazione, l'e-reader fiore all'occhiello di Amazon.Com, è il prodotto più venduto della storia del negozio online in tutte le categorie. Ha superato il best seller «Harry Potter e i doni della morte».

SAFILO

Partnership

■ Bottega Veneta e Safilo Group hanno rinnovato, fino al 31 dicembre 2020, l'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale delle collezioni di montature da vista e occhiali da sole a marchio Bottega Veneta.

Thyssen, cig prorogata per i diciotto operai ancora senza lavoro

Cassa integrazione prorogata di 6 mesi per i 18 operai della ThyssenKrupp che, ancora senza lavoro dal 31 si sarebbero ritrovati anche senza sostegno. E per i 5 «parte civile» al processo per il rogo, il diritto di proseguire.

R. EC.

ROMA
economia@unita.it

Non è l'anno che avevano chiesto, ma i sei mesi di proroga della cassa integrazione è comunque una boccata d'ossigeno per i diciotto operai della ThyssenKrupp che altrimenti da venerdì si sarebbero ritrovati senza lavoro e senza ammortizzatori sociali.

Il gruppo, a differenza di altri colleghi è ancora in attesa di ricollocazione, dopo la chiusura dello stabilimento. La proroga è arrivata ieri insieme alla conservazione dell'incentivo di 20 mila euro (lordi) e l'inserimento di una clausola che salvaguarda il diritto a restare nel processo ThyssenKrupp come parte civile: un elemento importante, perché c'è chi ritiene che proprio l'aver preso questa iniziativa faccia di loro lavoratori «scomodi». La clausola inserita nel verbale conferma che, al momento di chiudere la partita con l'azienda, ai lavoratori non verrà più chiesto di ritirarsi dal processo. A differenza di quanto si pretendeva tre anni fa. L'intesa è stata raggiunta a Torino tra la multinazionale dell'acciaio e i lavoratori. La mobilità sarebbe scattata il 31 dicembre. «Noi avevamo chiesto un anno per allungare i tempi e cercare una ricollocazione - commenta Fabio Carletti, il funzionario Fiom che segue le vicende della ThyssenKrupp - ma questa, comunque, è una boccata d'aria. E adesso serve l'impegno di

tutti, azienda ed enti locali compresi, per trovare un lavoro a queste persone». Per almeno quattro o cinque di loro il reimpiego è questione di poche settimane.

LE POLEMICHE

L'accordo è stato preceduto da polemiche e accuse. Grave quella rivolta alle istituzioni, due giorni fa, con una lettera aperta degli stessi lavoratori che lamentavano come, dopo la grande commozione seguita la rogo dove persero la vita sette operai, avrebbero di fatto abbandonato i loro compagni. Si è parlato anche di discriminazione ai danni di quegli operai che, in Corte d'Assise, si sono schierati contro i sei imputati al fianco di tanti altri loro colleghi. «Persone con la schiena dritta», li ha definiti Carletti. Dei diciotto lavoratori interessati dall'accordo, in effetti, solo undici fi-

Accordo

L'intesa preceduta da accuse di abbandono da parte delle istituzioni

gurano come parte civile. E se è vero che, come dice uno di loro, Mirko P., «chi si è costituito ha sempre trovato maggiori difficoltà rispetto agli altri», da ogni parte si getta acqua sul fuoco. «Non è vero - afferma il vicesindaco di Torino, Tom Dealessandri, presente nella sede di via Magenta dell'assessorato regionale - che abbiamo abbandonato i lavoratori. Oggi noi c'eravamo. Non è nemmeno vero che tutti i ricollocati sono finiti in società partecipate dal Comune. Io, alle aziende, avevo dato un indirizzo preciso: tener conto anche del personale ThyssenKrupp».

Poste, addio al monopolio: da gennaio è liberalizzazione

■ Da gennaio il mercato delle poste sarà liberalizzato. Anche la spedizione di lettere e cartoline e tutta la corrispondenza con un peso inferiore ai 20 grammi potrà essere gestita da aziende diverse da Poste Italiane. Da sabato si potrà scegliere il proprio postino, che potrà essere ancora Poste oppure una delle imprese che scenderanno in campo. È il caso dell'olandese Tnt, per esempio, che punta a diventare il secondo operatore in Italia con una quota del 20%. Mentre Poste italiane guarda alle nuove sfide del mercato, con diverse novità in arrivo. Come il «postino telematico» che, armato di palmare e «pos» per i pagamenti elettronici, non consegnerà solo la corrispondenza ma sarà una sorta di «sportello» d'ufficio postale a domicilio, pronto - per esempio - anche a riscuotere il pagamento di bollettini postali ed a stampare la ricevuta, direttamente sull'uscio. La scadenza per l'ultima tappa della liberalizzazione è imposta da Bruxelles, prevista da una direttiva del 2008. Completa con l'ultimo tassello un percorso avviato dal 2006. Il mercato è pronto, ma ancora non c'è la legge. Il varo definitivo di un decreto legislativo è atteso entro gennaio, con effetto retroattivo per rispettare il termine posto dall'Europa. Lo schema del provvedimento è stato approvato il 22 dicembre dal Consiglio dei Ministri, che ora per l'approvazione finale attende il necessario parere delle Commissioni parlamentari competenti. Poste Italiane continuerà a garantire il servizio universale sovvenzionato dallo Stato: la piena copertura del territorio, con tutti i servizi di interesse pubblico, dai paesini alle isole, dove i soli ricavi di mercato non coprirebbero i costi.

Per la pubblicità su

L'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pievaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

L'Unità

PK publikompass